

## PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ITAS "TOSI"

RESPONSABILE :Prof.ssa Giovanna Alquati

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Cognome e nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Alquati Giovanna	Dirigente scolastico	Responsabile P.d.M.
Balzarini Lucia	Docente	Responsabile progetto 1
Cimmino Iolanda	Docente	Osservatore progetto 2
Comizzoli Maria Luisa	Docente	Responsabile progetto 2
Contardi Marco	Docente	Coordinatore convocazione attività
Felloni Alberto	Docente	Responsabile lavoro dipartimento tecnico
Fontana Ornella	DSGA	Contabile
Meazza Danila	Docente	Responsabile formazione
Santo Raffaella	Docente	Osservatore progetto 1
Sudati Antonella	Docente	Responsabile lavori dipartimento scientifico

### PRIMA SEZIONE

<u>Scenario di riferimenti</u>	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	
<b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b>	<p>La scuola opera in un territorio in cui l'attività agricola è ancora attiva nella sua forma tradizionale di pianura con indirizzo cerealicolo – foraggero integrato da allevamenti zootecnico: in primis bovino da latte e suinicolo; vi è la presenza di alcune grandi industrie di trasformazione agro – alimentare, per la lavorazione della carne, di ortaggi ( pomodoro e insalata quarta gamma) e del latte. A supporto dell'agricoltura e dell'industria di trasformazione si è sviluppato sia l'indotto ordinario che dei servizi. Sempre nel territorio si registra un'integrazione fra le attività agricole e quelle industriali per lo più localizzate nei singoli poli urbanistici dei principali centri abitati. L'utenza proviene, oltre che da Codogno, da centri urbani vicini (Lodi, Milano), da paesi limitrofi a Codogno in cui l'attività agricola è fortemente</p>

presente, da centri dislocati nell'alta Lombardia in territorio montano. Per quanto concerne la provenienza sociale e culturale degli allievi, pur risultando eterogenea, si evidenzia una significativa presenza di estrazione rurale.

L'Istituto si colloca nell'ambito dell'Istruzione Tecnica nel Settore Tecnologico ad indirizzo Agraria,

Agroalimentare e Agroindustria. Dall'anno scolastico 2012/2013 la scuola propone le articolazioni seguenti:

1. Produzioni e Trasformazioni nella quale vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

2. Gestione dell'Ambiente e del Territorio nella quale vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

3. Viticultura ed Enologia nella quale vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Per sostenere nel tempo la motivazione iniziale della scelta di studi, alle normali attività scolastiche,

si affiancano attività extracurricolari facoltative di approfondimento delle discipline di indirizzo, di pratica aziendale, di ampliamento dell'orizzonte culturale e relazionale, di carattere sportivo.

Per gli alunni del primo anno sono attuate attività di accoglienza e di orientamento, tra cui la conoscenza dell'ambiente scuola ed esperienze di socializzazione; per gli alunni delle altre classi sono fornite attività di orientamento in prossimità della scelta delle articolazioni in seconda, e della scelta tra lavoro e prosecuzione degli studi in quarta e quinta classe.

Le esperienze di integrazione tra l'I.T.A.S. e le scuole di ordine inferiore e tra l'I.T.A.S. e territorio sono così articolate:

- Visite alle strutture aziendali e ai laboratori guidate da docenti e allievi dell'I.T.A.S. per gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado;
- Partecipazione e organizzazione di convegni e mostre a livello locale e regionale;
- Attivazione progetti specifici;
- Realizzazione di una "giornata in fattoria" che prevede momenti di impegno operativo e attività di osservazione dell'ambiente per gli alunni

delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado;

- Organizzazione di manifestazioni sportive a livello di scuola, di Provincia e Regione (Progetto Perseus);
- I.T.A.S. in rete che prevede il collegamento tra gli Istituti agrari del nord Italia (ITA-NET);
- DNL in lingua inglese secondo metodologia CLIL
- Progettazione e realizzazione di corsi di specializzazione e aggiornamento post – diploma corsi IFTS – FSE (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) in collaborazione con le università. I corsi prevedono la possibilità di attribuzione di crediti universitari.

L'integrazione tra scuola e territorio nei suoi Enti quali il Comune, la Provincia, l'ASL e privati è prassi consolidata e costante, in quanto l'I.T.A.S. è punto di riferimento della vita agricola della zona.

La scuola ed il convitto si avvalgono dell'operato continuativo durante l'anno scolastico di un medico, di psicologi, di esperti del mondo del lavoro e di docenti universitari, nell'ambito della stesura e dell'attuazione dei PROGETTI che ogni anno si intendono effettuare.

Il territorio offre le seguenti opportunità operative:

- Educazione alla Salute (Municipio, ASL Lodi, Provincia, Ufficio Scolastico Provinciale);
- Fiera agricola autunnale (Municipio, Provincia, Associazione Allevatori);
- Manifestazioni tematiche sull'ambiente (Provincia, Regione, Rotary);
- Servizi per l'agricoltura (Assessorato Provinciale per l'agricoltura);
- Corsi riguardanti la promozione al “successo formativo”, la dispersione scolastica, l'orientamento e il riorientamento (Ufficio Scolastico Provinciale, Provincia e CFP);
- Formazione per tecnici esperti di sicurezza in agricoltura;
- Formazione extracurricolare e post – diploma a vari livelli.

Attualmente la cultura fondata sul lavoro per progetti è sufficientemente diffusa in alcuni ambiti disciplinari e, comunque, in positiva evoluzione grazie anche all'utilizzo di tecnologie avanzate ad esempio multimediali. I progetti vengono elaborati a partire dall'individuazione di un bisogno e/o su richiesta specifica interna e/o esterna. I docenti coinvolti lavorano contemporaneamente o alternativamente in funzione del progetto, utilizzando lo strumento della flessibilità oraria, procedendo alla valutazione individualmente e collegialmente.

Per l'anno scolastico 2014/2015 sono previsti i

progetti di seguito elencati:

1. PROGETTO AZIENDA;
2. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E STAGES;
3. BORSE DI STUDIO E RICONOSCIMENTI DI MERITO;
4. PROGETTO SOLIDARIETA':
  - 4.1. Collaborazione strutture protette
  - 4.2. Partecipazione alla giornata della colletta alimentare
5. EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED INTERVENTI PSICOLOGICI:
  - 5.1. "Lo psicologo a scuola" in Istituto – Sportello
  - 5.2. Giornate del benessere
  - 5.3. Educazione alla salute
  - 5.4. Bioetica, quando la scienza incontra l'uomo
  - 5.5. Educare all'affettività e alla sessualità responsabile
  - 5.6. Papilloma virus umano: impara a conoscerlo
  - 5.7. Scintille di vita: dalla prevenzione, alla cura intensiva, alla donazione e trapianto di organi
  - 5.8. Take Care Stars
  - 5.9. Alimentare la salute
6. RETI SCUOLE:
  - 6.1. Rete scuole della Provincia di Lodi
  - 6.2. Agrilnform (polo regionale informativo per la filiera agroalimentare)
7. ISTITUTO IN AZIENDA AGRARIA:
  - 7.1. Attività pomeridiana in azienda
  - 7.2. Potatura del frutteto
  - 7.3. Apicoltura
  - 7.4. Prove varietali cereali autunno-vernini (orzo, frumento)
  - 7.5. Fungaia
  - 7.6. Manutenzione macchine agricole
  - 7.7. Fattoria didattica e scuola in campo
  - 7.8. Vigneto
8. FIERE E MANIFESTAZIONI:
  - 8.1. Fiera di Codogno
  - 8.2. Fiera di Cremona
  - 8.3. Fiera di Verona
  - 8.4. Partecipazione a convegno e manifestazioni organizzate nell'ambito del territorio lodigiano o zone limitrofe
9. ATTIVITA' SPORTIVA :
  - 9.1. Manifestazioni sportive a livello di scuola, di Provincia e Regione (Progetto Perseus);
10. ORIENTAMENTO:
  - 10.1. OrientaTosi: accoglienza e orientamento
  - 10.2. Orientamento in uscita
  - 10.3. Convegni – Accoglienza
11. VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE;
12. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DIDATTICO:
  - 12.1. Latte di qualità superiore
  - 12.2. La filiera agroalimentare lattiero casearia
  - 12.3. Progetto lingue: preparazione alla certificazione PET e classi aperte

	<p>12.4 .Entomologia – Esposizione e didattica  12.5. Microcaseificazione  12.6. Verde urbano enti esterni  12.7. Learning week  12.8. CITY FARM  12.9. Potenziamento e approfondimento di alcuni argomenti matematici  12.10. Olimpiadi della matematica  12.11. Progetto A.T.D.G.  12.12. Progetto serra : quando facendo si impara  13.SCUOLA SICURA: sicurezza e Prevenzione ai sensi del D. Legislativo 626/94  14. EXPO  14.1 partecipazione al concorso nazionale”La scuola per Expo 2015”(MIUR)  14.2 progetto scuola Expo Milano 2015(Regione Lombardia)  14.3”Filiera lattiero casearia”(attività in azienda per conoscere il prodotto caseario storico della nostra città:provolone).  In particolare il progetto azienda coinvolge tutte le classi prime e seconde,il progetto alternanza scuola lavoro coinvolge le classi terze,quarte e quinte.</p>
<p><b>L’organizzazione scolastica</b></p>	<p>La scuola offre una ricchezza di progetti interni alla scuola, con il territorio e anche in rete con altre scuole. Questo aspetto, pur costituendo una ricchezza di opportunità rivolte all’utenza, presenta due criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la prima riguarda la mancanza di collegamento tra le competenze acquisite attraverso queste esperienze e la valutazione,</li> <li>2) la seconda riguarda,invece, l’esistenza di alcuni progetti, anche di eccellenza che,tuttavia,non coinvolgono tutta l’utenza ma rimangono ristretti solo a qualche gruppo classe.</li> </ol> <p>Nell’istituto sono presenti alcuni strumenti e/o griglie di valutazione, manca però in molti casi una condivisione e un uso sistematico nell’ambito della programmazione.</p>
<p><b>Il lavoro in aula</b></p>	<p>Dopo il RAV e il RV, una prima modifica del lavoro in aula si è realizzata, nel corrente anno scolastico, con l’introduzione di almeno due strumenti utilizzati nel progetto Alternanza Scuola Lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la presentazione di una relazione tecnica da parte degli studenti del lavoro fatto che ha coinvolto nella fase di progettazione e valorizzazione delle competenze soprattutto i docenti dell’ambito linguistico - letterario</li> <li>2) la creazione di una scheda di rilevazione delle competenze compilata dal consiglio di classe per il Progetto di Alternanza Scuola Lavoro per le classi terza, quarta e quinta; nel progetto azienda è stata predisposta una scheda di valutazione in base alla quale gli studenti vengono valutati, il risultato conseguito viene inserito nelle valutazioni della disciplina Scienze della Terra in prima e in Scienze e</li> </ol>

Tecnologie applicate in seconda. Tali pratiche devono essere estese il più possibile ad altri ambiti disciplinari.

**IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento.</b>	<b>Criticità individuate/piste di miglioramento.</b>	<b>Punti di forza della scuola/risorse.</b>
	<p>“La riflessione sui risultati scolastici è scarsa e non ha avuto effetti sulla strategia didattica, in particolare la riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI non ha portato all’individuazione o realizzazione di interventi volti al miglioramento... L’autovalutazione non è ancora uno strumento per individuare le criticità delle modalità di lavoro e migliorare l’equità degli esiti e il rendimento dei ragazzi. Gli obiettivi di miglioramento sono tratteggiati, non sono progettati interventi mirati.</p> <p>I risultati dell’autovalutazione sono stati diffusi solo all’interno e non all’esterno”. (RV pag. 27)</p> <p>“Le interviste confermano la mancanza di una programmazione disciplinare d’istituto, come pure di griglie comuni per la certificazione di competenze. La prassi didattica è centrata sui contenuti e non sulle competenze ... Competenze di base ed equità degli esiti sono invece punti di debolezza. La restituzione dei risultati delle prove INVALSI evidenzia poca varianza all’interno di ciascuna classe, ma notevole varianza tra le classi, con distribuzione degli esiti molto</p>	<p>La scuola ha una ricchezza di progetti di arricchimento dell’offerta formativa, ha un’ampia varietà di accordi con soggetti esterni di diverse tipologie in merito a molti ambiti, realizza attività e partecipa ad eventi del territorio, quali la Fiera di Codogno, con Enti locali ed istituzionali e soggetti privati.</p> <p>“Azioni di orientamento e legami con il territorio portano studenti molto motivati ad iscriversi all’istituto. Frequenti sono i casi di studenti nelle cui famiglie uno o più genitori e uno o più fratelli hanno già frequentato la scuola ... La richiesta che Enti ed Aziende sul territorio fanno di studenti affinché partecipino ad eventi quali fiere e mostre è una misura indiretta delle competenze chiave ottenute”. (RV pag 32)</p>

	<p>differenti. La correlazione con la mancanza di progettazione d'istituto e le griglie comuni è evidente: l'azione didattica è centrata sul singolo docente ,con le inevitabili diversità.” (RV pag. 32)</p> <p>Urge la necessità di una più stretta collaborazione didattica tra gli insegnanti. Si ritiene che, all'interno dei dipartimenti, una dettagliata analisi delle attività e dei compiti svolti nei numerosi progetti di arricchimento dell'offerta formativa e la conseguente costruzione di strumenti di rilevazione delle competenze acquisite, possa contribuire a una condivisione di obiettivi e strategie didattiche tra gli insegnanti per favorire un miglioramento dell'apprendimento degli studenti.</p>	
--	--	--

**Definizione di :**

<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Indicatori</b>
<p>1) Valorizzazione di tutto ciò che gli alunni imparano nell'extra – scuola: i docenti sanno utilizzare strumenti di osservazione e valutazione delle competenze acquisiti in altri ambiti, in particolare quello lavorativo. Per il primo anno si decide di fare riferimento a due soli Dipartimenti: quello tecnico e quello scientifico.</p> <p>2) Condivisione il più possibile allargata di un modo nuovo di gestire la valutazione.</p>	<p>1) I Docenti dei due Dipartimenti elaborano la progettazione individuale per competenze.</p> <p>2) I Consigli di Classe elaborano un UdA per Progetto Azienda nel biennio e per Progetto Alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e monoennio conclusivo.</p> <p>3) I Componenti dei Dipartimenti tecnico e scientifico adottano un'unica griglia di valutazione per competenze.</p> <p>4) I Componenti dei Dipartimenti tecnico e scientifico utilizzano un'unica griglia di valutazione per competenze.</p>

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Progettazione della didattica e valutazione	<u>Progettazione della didattica per competenze</u>  Valorizzare tutto ciò che gli alunni imparano dalla partecipazione al Progetto Azienda e Progetto Alternanza Scuola Lavoro.	1
Progettazione della didattica e valutazione	<u>Valutazione per competenze</u>  Bisogno di avere strumenti di valutazione condivisi	2

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere: **PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA E VALUTAZIONE.**

Nello specifico dunque i progetti son identificati come

1. **PROGETTARE PER COMPETENZE**

2. **VALUTARE PER COMPETENZE**

### SECONDA SEZIONE:

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Progettare per competenze	
	Responsabile del progetto	Balzarini Lucia	
	Data di inizio e fine	1/9/2015 -31/8/2016	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Valorizzazione di tutto ciò che gli alunni imparano nell'extra –scuola: i docenti sanno utilizzare strumenti di osservazione e valutazione delle	Utilizzo della scheda di progettazione per competenze da parte dell'80% dei Docenti  Progettazione di una UdA a livello di Consiglio di Classe



		competenze acquisite in altri ambiti, in particolare quello lavorativo.	riconducibile al Progetto azienda per il biennio e al Progetto Alternanza Scuola Lavoro per il secondo biennio e il monoennio conclusivo e realizzazione da parte di almeno il 75% dei Consigli di Classe
	<b>Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto</b>	<p>I docenti del team, dopo un'ampia riflessione nata dall'esame del RAV e RV si sono interrogati sulla parte relativa ai processi e non solo agli esiti, ponendosi alcune domande relative a:</p> <p>che cosa, all'interno di quello che già la scuola propone, potrebbe essere utilizzato in una programmazione e valutazione per competenze,</p> <p>come valutare tutte le esperienze extrascolastiche degli studenti per il loro apporto alla costruzione di competenze,</p> <p>come fare affinché tutta la programmazione delle diverse attività (progetti) venga percepita da tutti come parte integrante del curriculum,</p> <p>come favorire l'estensione di elementi di qualità all'interno di tutta la scuola.</p> <p>Si ritiene che sia utile spostare l'attenzione dalla verifica ( la ricerca e la costruzione di prove comuni) al metodo e per far questo si individuano il Progetto Azienda (per il biennio) e il Progetto Alternanza Scuola Lavoro (per il triennio) come strumenti da inserire per l'elaborazione del PdM.</p>	
	<b>Risorse umane necessarie</b>	Tutti i docenti del Dipartimento Tecnico e del dipartimento Scientifico.  Formatori	
	<b>Destinatari dei progetto diretti e indiretti</b>	Docenti, studenti.	

	<b>Budget previsto</b>	2000 euro per formazione tenuta da esterni 3000 euro per attività connesse al p.d.m. dai docenti interni alla scuola.
<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<p>1)Attività di formazione per tutti i docenti.</p> <p>2)Creazione da parte del TdM di un format comune di riferimento per la progettazione individuale per competenze e per la progettazione dell'UdA da parte dei consigli di Classe</p> <p>3) Elaborazione, da parte di tutti i docenti, di una propria progettazione individuale, tenendo conto delle Linee guida ministeriali e del PECUP ovvero profilo in uscita del corso di studi del perito agrario.</p> <p>4)Condivisione della progettazione individuale, dapprima con i colleghi di materia e poi con il dipartimento disciplinare, per individuare le competenze disciplinari e trasversali comuni sulle quali operare in modo sinergico.</p> <p>5)Delibera, da parte del Collegio Docenti di settembre/ottobre, di una scheda comune condivisa per la progettazione dei vari consigli di classe.</p> <p>6)Progettazione entro novembre da parte dei Consigli di classe di una UDA, che tenga in considerazione le competenze disciplinari, trasversali comuni attuabili nei progetti "Azienda" e "Alternanza scuola-lavoro".</p>
	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	<p>Diffusione delle attività previste dal PdM attraverso le riunioni di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegio docenti,</li> <li>- Consigli di classe aperti a tutte le componenti</li> <li>- Dipartimenti</li> <li>- Riunione per materia.</li> </ul>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	<p>Compilazione da parte dei Consigli di classe di due distinti questionari, uno al termine della prima parte dell'a.s. /quadrimestre e uno al termine della seconda fase dell'a.s./quadrimestre, per verificare il corretto l'avanzamento dell'UDA . I questionari saranno preparati dal TdM.</p>
	<b>Target</b>	Docenti coinvolti.

## Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)														
		Mar.	Apr.	Mag.	Giug.	Sett.	Ott	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giug.	Sett.
Formazione per tutti i docenti	Meazza Danila	X	X	X												
Predisposizione format per progettazione individuale e di classe	Comizzoli Maria Luisa e Cimmino Iolanda				X											
Convocazione riunioni per materia e per dipartimenti per individuare competenze trasversali	Contardi Marco					X	X									
Convocazione consigli di classe per progettazione UDA	Contardi Marco						X	X								
Preparazione questionario per la verifica del corretto avanzamento dell'UDA	Felloni Alberto e Sudati Antonella							X	X							
Somministrazione questionario per la verifica dell'avanzamento dell'UDA	Balzarini Lucia e Santo Raffaella									X				X		

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO 2

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	Valutare per competenze	
	<b>Responsabile del progetto</b>	Comizzoli Maria Luisa	
	<b>Data di inizio e fine</b>	1/9/2015 -31/8/2017	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		Condivisione il più possibile allargata di un modo nuovo di gestire la valutazione.	Entro giugno 2016 il 50% dei componenti del Dipartimento tecnico e del Dipartimento Scientifico adottano un'unica griglia di valutazione per competenze, entro giugno 2017 si passa dal 50% al 75%.
	<b>Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto</b>	I docenti del team, dopo un'ampia riflessione nata dall'esame del RAV e RV si sono interrogati sulla parte relativa ai processi e non solo agli esiti, ponendosi alcune domande relative a:  che cosa , all'interno di quello che già la scuola fa, potrebbe essere utilizzato in una programmazione e valutazione per	

		<p>competenze,</p> <p>come valutare tutte le esperienze extrascolastiche degli studenti per il loro apporto alla costruzione di competenze,</p> <p>come fare affinché tutta la programmazione delle diverse attività (progetti) venga percepita da tutti come parte integrante del curriculum,</p> <p>come favorire l'estensione di elementi di qualità all'interno di tutta la scuola.</p> <p>Si ritiene che sia utile spostare l'attenzione dalla verifica (la ricerca e la costruzione di prove comuni) al metodo e per far questo si individuano il Progetto Azienda (per il biennio) e il Progetto Alternanza Scuola Lavoro (per il triennio) come strumenti da inserire per l'elaborazione del PdM.</p>
	<b>Risorse umane necessarie</b>	<p>Tutti i docenti</p> <p>Formatori</p>
	<b>Destinatari del progetto diretti e indiretti</b>	Docenti, studenti.
	<b>Budget previsto</b>	<p>2000 euro per formazione tenuta da esterni</p> <p>3000 euro per attività connesse al p.d.m. dai docenti interni alla scuola.</p>
<b>La realizzazione</b>	<b>Descrizione delle principali</b>	A.s. 2015/16

<b>(Do)</b>	<b>fasi di attuazione</b>	<p>1) Formazione con ricerca/azione</p> <p>A.s. 2016/17</p> <p>1) A settembre nella riunione per materia/ Dipartimenti elaborazione della griglia di valutazione</p> <p>2) Ad ottobre nel Consiglio di classe progettazione di una UdA ed elaborazione relativa griglia di valutazione</p> <p>3) Verifica e valutazione disciplinare e trasversale.</p>
	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	<p>Diffusione delle attività previste dal PdM attraverso le riunioni di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegio docenti,</li> <li>- Consigli di classe aperti a tutte le componenti</li> <li>- Dipartimenti</li> <li>- Riunione per materia.</li> </ul>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	<p>Compilazione di questionari da parte dei docenti di disciplina e dei Consigli di classe, per valutare la fase di avanzamento della realizzazione del PdM. I questionari saranno preparati dal TdM.</p>
	<b>Target</b>	Tutti i docenti
	<b>Note</b>	<p>La scuola si impegna ad una utilizzo della griglia comune di valutazione da parte del 100% dei docenti dei dipartimenti tecnico e scientifico entro giugno 2018.</p>

## Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										
		A.s. 2015/ 16	Sett. 2016	Ott. 2016	Nov. 2016	Dic. 2016	Genn. 2017	Febb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Magg. 2017	Giu. 2017
Attività formazione e ricerca/azione	Meazza Danila	X										
Convocazione riunione per materia/dipartimenti per elaborazione griglia valutazione	Contardi Marco		X	X								
Convocazione Collegio Docenti per approvazione e adozione di una griglia comune di valutazione	Contardi Marco			X	X							
Sperimentazione griglia di valutazione						X						
Preparazione questionari monitoraggio	Felloni Alberto e Sudati Antonella			X								
Somministrazione questionari monitoraggio	Balzarini Lucia e Santo Raffaella						X				X	